

14 Mar 2024

Pesca, l'Italia formalizza il ricorso contro la riforma Ue delle regole sui controlli

G.C.

Il governo italiano, su proposta del ministero dell'Agricoltura, ha depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea contro il regolamento Ue 2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023, con il quale è stata varata la riforma delle regole sui controlli nel settore della pesca. Lo ha reso noto il ministero dell'Agricoltura. «Il governo Meloni, si ricorda nella nota, aveva già espresso voto contrario in sede di approvazione delle nuove disposizioni» nell'ottobre dello scorso anno.

«L'Italia è la Nazione che è stata maggiormente penalizzata dalle norme Ue sulla pesca – ha dichiarato il ministro Lollobrigida –. I nostri pescatori sono stati quelli più colpiti come dimostra il calo delle marinerie del 40% che si è verificato nell'ultimo decennio. Avevamo promesso alle associazioni di settore e alle organizzazioni sindacali che avremmo verificato, insieme all'Avvocatura dello Stato, l'esistenza dei presupposti per impugnare il provvedimento e siamo abituati a mantenere le promesse».

Il governo, ha aggiunto Lollobrigida, «non è disponibile a subire decisioni che non ricercano un giusto equilibrio tra sostenibilità ambientale, economica e sociale e che peraltro riteniamo possano violare le norme sulla privacy dei pescatori, anche tenuto conto del principio di proporzionalità, nonché le regole della concorrenza».

Il nuovo regolamento della Ue contro il quale l'Italia ha fatto ricorso, ha reso obbligatorio l'utilizzo da parte dei pescherecci di strumenti di controllo elettronico a distanza, in particolare telecamere a circuito chiuso (Cctv) e la registrazione elettronica delle catture. I comandanti dei pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri possono compilare e presentare una dichiarazione semplificata al termine della giornata di pesca, una volta raggiunto il porto e prima dello sbarco delle catture.

Il regolamento ha esteso la dichiarazione delle catture anche alle imbarcazioni che effettuano la pesca a scopo ricreativo, con l'utilizzo di sistemi elettronici individuati dalle amministrazioni nazionali o dalla Commissione europea.